



COMUNE DI TRANSACQUA

- PROVINCIA DI TRENTO -

CAP 38054 – Tel. 0439/762097 – Fax 0439/64789

Cod. Fisc. E Part.IVA 00317920221

www.transacqua.com

Numero concessione edilizia **88/10** di data **13.08.2010**

CONCESSIONE DI EDIFICARE

IL SINDACO

Vista/e la/e domanda/e di data **01.07.2010** (protocollo/i **1884/10** di data **02.07.2010**),
intesa ad ottenere l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori di:

SISTEMAZIONE ANDITO CON ISOLAZIONE TERRAZZA

presentata dal/i Sig./Sigg.:

COGNOME NOME – RESIDENZA – CODICE FISCALE O PARTITA IVA

MIOLA ATTILIO - TRANSACQUA - VIA CALTENE, 36 - MLI TTL 36S07 H066H

sulla/e p.ed. **1330** in C.C. di Transacqua - Via Caltene

- Visto il progetto dei lavori allegato alla domanda stessa, parte integrante del presente atto a firma del Tecnico:

COGNOME NOME – RESIDENZA – CODICE FISCALE O PARTITA IVA

- Visti i seguenti pareri ed autorizzazioni:
- Visto il progetto dell'impianto di riscaldamento, depositato ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della Legge 9 gennaio 1991, n. 10 che sostituisce la Legge 30 aprile, n. 373;
- Vista la relazione sulle caratteristiche acustiche, redatta ai sensi della LP 18 marzo 1991, n. 6 e del relativo regolamento di esecuzione;
- Vista la documentazione relativa al superamento ed all'eliminazione delle barriere architettoniche, ai sensi della LP 7 gennaio 1991, n. 1;
- **Visto il parere favorevole della Commissione Edilizia Comunale espresso nella seduta del 05.08.2010 al punto n. 2, al punto n. subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:**

- Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene, Polizia Urbana e Rurale, Acquedotto, Fognatura, Rifiuti solidi urbani, nonché gli oneri per Opere di Urbanizzazione Primaria e Secondaria, le norme del Programma di Fabbricazione o del Piano Urbanistico comprensoriale e dei Piani Generali di Zona vigenti;
- Vista la Legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Viste le Leggi urbanistiche 17 agosto 1942, n. 1150, 6 agosto 1967, n. 765 e 28 gennaio 1977, n. 10;
- Viste le Leggi Provinciali 2 marzo 1964, n. 2, 3 agosto 1970, n. 11 e 11 dicembre 1975, n. 53;
- Vista la Legge Provinciale 5 settembre 1991, n. 22 e s.m.;
- Viste le ulteriori normative vigenti in materia;
- Preso atto che il richiedente dichiara di essere proprietario dell'immobile interessato alla costruzione o di avere il necessario titolo alla Concessione;

DISPONE

1. OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Al/i Sig./Sigg. sottoscritto/i – Alla Ditta sottoscritta:

COGNOME NOME – RESIDENZA – CODICE FISCALE O PARTITA IVA
MIOLA ATTILIO - TRANSACQUA - VIA CALTENE, 36 - MLI TTL 36S07 H066H

è concessa, alle condizioni appresso indicate e fatto salvo i diritti di terzi, la facoltà di eseguire i lavori di:

SISTEMAZIONE ANDITO CON ISOLAZIONE TERRAZZA

sulla/e p.ed. 1330 in C.C. di Transacqua - Via Caltene

secondo il progetto dei lavori allegato quale parte integrante del presente atto a firma del Tecnico

COGNOME NOME – RESIDENZA – CODICE FISCALE O PARTITA IVA

2. CONTRIBUTO DI CONCESSIONE

Ai sensi dell'art. 106 della LP 5 settembre 1991, n. 22 e del Regolamento Comunale per la determinazione del contributo di concessione adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30/92 di data 28.07.1992 e successive modificazioni ed integrazioni, esecutive a termini di legge, il concessionario deve corrispondere quanto segue:

Categoria costruzione Deliberazione n. 19/06 di data 23.10.2006	Volume/superficie soggetto a contributo	Contributo Euro/mc - mq		Totale Euro	
	0,00	Euro	0,00	Euro	0,00
	0,00	Euro	0,00	Euro	0,00
	0,00	Euro	0,00	Euro	0,00
	0,00	Euro	0,00	Euro	0,00
CONTRIBUTO COMPLESSIVO DOVUTO				Euro	0,00

3. MODALITA' ESECUTIVE

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate sia dal Concessionario che dal Direttore e dall'assuntore dei lavori, le Disposizioni, Leggi, Regolamenti in vigore, nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori siano eseguiti nelle forme, volumi, quantità, prescrizioni, varianti riportate nel progetto approvato;
- le aree parcheggio, sia esterne che interne all'edificio, non possono essere destinate diversamente. In particolare i garage non possono essere alienati separatamente dagli alloggi di cui costituiscono pertinenza o in qualsiasi altro modo distolti dalla loro funzione;
- siano rispettate le unità immobiliari e destinazioni d'uso come segnate nel progetto stesso.

4. COSTRUZIONI IN CEMENTO ARMATO

Per l'esecuzione di strutture in cemento armato, cemento armato precompresso e metalliche indicate nell'art. 1 della Legge 5 novembre 1971, n. 1086, devono essere osservate le norme contenute nella citata legge e, in particolare:

- prima dell'inizio dei lavori, alla denuncia (art. 4) al competente ufficio della Provincia;
- al deposito, al termine dei lavori, della relazione richiesta (art. 6);
- al collaudo statico (art. 7) che dovrà essere vidimato dal predetto ufficio per ottenere la dichiarazione di abitabilità e agibilità della costruzione.

In assenza di opere in cemento armato, alla domanda di abitabilità va unita una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori o il costruttore attesta che, per l'esecuzione dell'opera, non sono state attuate strutture in cemento armato.

5. TERMINE DEI LAVORI IN OGGETTO

I lavori oggetto della presente concessione devono essere:

INIZIATI ENTRO IL TERMINE MASSIMO DI UN ANNO dalla data di rilascio della presente concessione

ULTIMATI ENTRO TRE ANNI dalla data di inizio dei lavori.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto salvo che i lavori siano stati già iniziati e siano completati entro tre anni dalla data dell'inizio.

Il termine per l'ultimazione potrà essere prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengono fatti estranei alla volontà del concessionario, che debbano essere opportunamente documentati nella domanda di proroga.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione. In tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata.

6. DISPOSIZIONI CONCERNENTI L'INIZIO E L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere presentata al Comune domanda scritta per ottenere che vengano assegnati i punti fissi di linea e di livello della costruzione per ottenere l'eventuale licenza di occupazione temporanea di suolo pubblico per l'impianto e la recinzione del cantiere.

Il concessionario è obbligato a denunciare al Comune, a mezzo degli allegati modelli:

l'inizio dei lavori

il completamento delle fondazioni o il raggiungimento con la costruzione del piano del terreno circostante
--

l'ultimazione dei lavori.

Solo dopo trascorse 48 ore (escludendo i giorni festivi) dalla presentazione della denuncia, i lavori possono essere ripresi anche se non è intervenuta l'ispezione dei tecnici comunali. Dovrà del pari denunciare la data dell'avvenuta ultimazione dei lavori.

Prima dell'esecuzione dei lavori di allacciamento alla fognatura, acquedotto e di apertura di varchi o accessi carrai sulla pubblica via, il concessionario è obbligato a munirsi delle apposite autorizzazioni da richiedere all'ufficio tecnico comunale. Prima dell'inizio dei lavori deve essere comunicato il nominativo del tecnico incaricato alla direzione dei lavori.

7. DENUNCIA AL NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

Non oltre il 31 gennaio dell'anno successivo all'ultimazione della nuova costruzione (o dell'ampliamento) il proprietario è tenuto a produrre all'Ufficio del Catasto Urbano la denuncia della nuova unità immobiliare.

Si dovrà ritirare l'apposito modello in distribuzione presso l'Ufficio del Catasto corredandolo con le piante dell'immobile redatte sulla prescritta carta millimetrata a firma di un tecnico autorizzato.

I locali adibiti a garage devono essere denunciati come unità a se stanti.

Le case rurali sono esentate dalla denuncia al Catasto urbano.

Il presente atto di concessione deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera a disposizione degli Organi di controllo.

Nel cantiere deve essere affissata in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

- nome e cognome del concessionario o l'indicazione della Pubblica Amministrazione dalla quale dipende il lavoro;
- nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori;
- la ditta o le ditte esecutrici dei lavori;
- la data e il numero della presente concessione;
- la natura dei lavori;
- la data entro cui devono essere iniziati ed ultimati i lavori, come stabilito nella presente concessione.

È inoltre fatto obbligo al concessionario di comunicare gli estremi della concessione alle Aziende erogatrici di pubblici servizi a cui si faccia richiesta per allacciamenti anche provvisori o riferiti all'attività di cantiere o di impianti particolari.

La presente concessione sarà consegnata al concessionario, che firmerà per impegno e ricevuta, dopo che il medesimo avrà fornito la prova dell'effettuato versamento delle somme per il contributo di concessione di cui al punto 2 del presente atto.



IL SINDACO
dott. Simoni Marino

Diritti di segreteria € 30 ai sensi dell'art. 10, comma 10 del D.L. 18.01.1993 N. 8, convertito con la Legge 19.03.1993, N. 68.

Il richiedente riceve la presente concessione accettando tutte le prescrizioni contenute nella medesima, impegnandosi a consentire in qualsiasi momento l'accesso ai lavori ai tecnici del Comune.

Ritirato in data _____

IL RICHIEDENTE